



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Anno VII - Numero 217 - VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2009

EURO 0.50

Sicurezza nei cantieri così non va, fermi tutti

“Stop, serve un momento di riflessione e di ripensamento. Non si può continuare ad andare avanti come se nulla succedesse. Un morto e un ferito grave in poche giorni. Nel corso dell'anno altre morti. Il 2009, a Parma, è già l'annus horribilis per le costruzioni”. Lo scrivono in una lettera aperta i tre segretari dei sindacati degli edili: Fabrizio Ghidini (Fillea Cgil), Mimmo D'Antonio (Filca Cisl) e Antonio Cuppone (Feneal Uil). “Invitiamo tutti i soggetti, associazioni d'impresa, imprenditori, istituzioni, lavoratori a fermarsi un attimo per provare a cambiare strada – prosegue la missiva –. Certo, molte cose sono state fatte, molti cantieri sono certamente meglio organizzati rispetto a dieci anni fa, la formazione è cresciuta, sono stati fatti accordi sindacali, protocolli, ma evidentemente non basta e le sacche di illegalità e di pseudo legalità sono forti. Su bassi standard di sicurezza di si fondano i profitti delle cattive imprese. Che a morire e a ferirsi gravemente non siano sempre dipendenti, ma artigiani (come nell'ultimo grave infortunio di Treccasali), titolari d'azienda, trasportatori, metalmeccanici poco cambia, la strage va fermata. Noi proponiamo entro un mese la convocazione degli “Stati Generali sulla Sicurezza nei Cantieri”. Chiediamo a tutti di aderire alla proposta per farlo diventare un momento collettivo, lo chiediamo alle associazioni d'impresa, agli ordini professionali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Chiederemo anche

la partecipazione alle istituzioni. Proponiamo che per un mattino tutto il settore, tutti gli imprenditori, tutti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, si fermino per riflettere, per capire e per agire, diversamente e in modo più consapevole”.